A.T.C. Provincia di Lecce

Ambito Territoriale di Caccia

PROGRAMMA DI INTERVENTO SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA

ANNATA VENATORIA 2018/2019

(Art. 5 comma 1 n. 1 del Regolamento Regionale n° 3 del 05.08.1999 e s.m.i.)

PROGRAMMA D'INTERVENTO

Annata 2018/2019

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 comma 11 della LEGGE REGIONALE 20 dicembre 2017 n. 59 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*", la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - con nota/notifica prot. A0036/30.3.2018 n° 3271 ha provveduto allo scioglimento del Comitato di Gestione e la contestuale nomina del Commissario Straordinario per questo A.T.C. (D.P.G.R. n.183 del 27.3.2018 - DEC/CAP/2018/0008).
Tutto quanto sopra al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli AA.TT.C. pugliesi e giusto quanto stabilito nel citato decreto, che attribuisce al Commissario Straordinario gli stessi poteri del Comitato di Gestione, quest'ultimo elabora il programma d'intervento annuale sul territorio destinato a caccia programmata in un momento storico molto particolare, segnato da profondi cambiamenti normativi in atto in materia di caccia, ambiente e gestione del territorio più in generale.
Per i suddetti motivi il Commissario Straordinario ritiene di dover dare seguito alle attività annuali, così come previsto dal regolamento regionale in vigore (Art. 58 L.R. 59/2017), e come meglio di seguito riportate nel presente programma, ma nel contempo ritiene maturi i tempi per gli AA.TT.C. di dotarsi di uno strumento di pianificazione "*pluriennale*" per le funzioni che gli stessi potrebbero essere chiamati a svolgere a breve, sulla base della legislazione regionale in tema di avvalimento.
Il Commissario Straordinario ritiene che il presente programma d'intervento alla luce di detti cambiamenti normativi, come ogni strumento di programmazione, debba avere la necessaria "*flessibilità*" e/o aggiornabilità.
Preso atto poi che vi è una sensibile spinta normativa tesa a consolidare il rapporto del cacciatore al suo territorio, limitandone di fatto la sua mobilità venatoria, tanto per la fauna stanziale che per quella migratoria, ne segue che il cacciatore deve diventare parte attiva nella gestione faunistica territoriale, ampliando le conoscenze, valorizzando le sue competenze, mettendole a disposizione della società.
Per raggiungere i comuni obiettivi di conservazione e valorizzazione ambientale, di tutela ed incremento del patrimonio faunistico venatorio, vanno messe in campo tutte le azioni mirate ad accrescere il patrimonio della "*conoscenza*" quale supporto necessario per ogni decisione in campo faunistico-venatorio.
Mutuando quello che oggi viene richiesto all'agricoltore anche il cacciatore deve acquisire una dimensione "*multifunzionale*" all'interno del suo ruolo sociale.

LINEE GENERALI

Il Commissario, sulla base del fondo di dotazione finanziaria di cui all'articolo 10 e nel rispetto delle norme del Regolamento Regionale n° 3/99 e s.m.i. , della normativa vigente ed in attuazione delle direttive regionali in materia, adotta il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata per l'annata venatoria 2018/2019 da sottoporre all'Assemblea di Zona per il prescritto parere ed alla Regione Puglia per la presa d'atto.

Il succitato programma provvede:

a) *alla promozione ed organizzazione annuale delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza della fauna di interesse venatorio, alla programmazione degli interventi per i miglioramenti dell'habitat;*
b) *all'attività di ripopolamento sulle indicazioni del piano faunistico - venatorio regionale e con l'autorizzazione della Regione, inoltre, provvede a creare strutture d'ambientamento per la fauna selvatica stanziale;*
c) *alla collaborazione su richiesta della Regione, alla gestione tecnica delle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione e centri pubblici di allevamento di fauna selvatica allo stato naturale, presenti all'interno dell'A.T.C. ;*
d) *all'individuazione e all'attribuzione di incentivi economici con le somme stanziate dall'articolo 10 comma 3 lettera a), ai proprietari o ai conduttori dei fondi rustici che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio, nonché all'erogazione dei contributi in conto danni previsti dal citato articolo;*
e) *a richiedere, con piani mensili, alla Regione una vigilanza particolareggiata su aree specifiche.*

Il programma di intervento attua il coordinamento dei seguenti settori di lavoro:

1) Censimenti

2) Ripopolamenti

3) Strutture di ambientamento fauna stanziale

4) Miglioramento habitat

5) Piano Tecnico

A.T.C.

INTERVENTI PROGRAMMATICI

CENSIMENTI

1
Piano di Contenimento (Gazza, Volpe e Cinghiale)

2
Censimento specie di interesse venatorio (Lepre, Fagiano, Turdidi e uccelli acquatici svernanti)

3
Monitoraggio della specie Beccaccia

4
Progetto rete di rilevatori volontari

Piano Tecnico

1
Corsi per selecontrollori (Gazza, Volpe e Cinghiale)

2
Supporto Tecnico

dal 3 al 12
Progetti Attuativi

RIPOPOLAMENTI

1
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento Lepri

2
Immissione di fauna a scopo di ripopolamento Fagiani

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE

1
Ambientamento lepri

2
Ambientamento fagiani

MIGLIORAMENTO HABITAT

1
Coltivazioni a perdere sia invernali che estive
Fonti di abbeveraggio
Aree di rifugio, Fasce alberate, Strutture vegetali miste e Siepi

2
Interventi su aree non inferiori a 1 Ha (aree boscate)
Giornate Ecologiche

3
Ampliamento aree censimento consistenza faunistica (Gazza e Volpe) e primo monitoraggio area (Cinghiale)

4
Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento delle Carta delle Vocazioni Faunistiche

CENSIMENTI

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 2-14-15]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Piano di Contenimento (Gazza, Volpe e Cinghiale).

Dagli studi incaricati dal disciolto Comitato di Gestione e portati a termine dai tecnici incaricati dallo stesso, è emerso da un primo monitoraggio/censimento della specie ***gazza*** *(Pica pica) e* ***volpe*** *(Vulpes volpe) su aree campione del territorio della provincia di Lecce un disequilibrio faunistico di dette specie.*
Inoltre a seguito di richieste di risarcimento danni alle produzioni agricole, in alcune zone della provincia di Lecce, è accertata ma non definita la presenza della specie ***cinghiale*** *(Sus scrofa).*

Il Commissario si prefigge di:

a) Attuare un ***Piano di Contenimento*** mediante l'individuazione di un progetto mirato specifico che interessa le specie citate, attraverso il monitoraggio e la valutazione di eco-compatibilità di eventuali operazioni che rispondano alle più moderne visioni di gestione attiva della fauna selvatica.
   Tale attività si rende necessaria per ridurre i danni all'agricoltura e favorire gli interventi e la buona riuscita dei ripopolamenti faunistici sul territorio di competenza.

Per l'attività di cui sopra si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico, nelle forme di legge, a tecnico/i specializzato/i utilizzando le risorse appostate in conto competenza nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

2. Censimento specie di interesse venatorio (Lepre, Fagiano, Turdidi e uccelli acquatici svernanti).

I censimenti delle specie di interesse gestionale nella programmazione venatoria sono attività propedeutiche a molti dei compiti degli AA.TT.C. e devono essere condotti annualmente per valutare gli andamenti delle popolazioni selvatiche.

Il Commissario si prefigge di:

a) Condurre i ***Censimenti*** sulle seguenti specie di interesse venatorio: ***Lepre, Fagiano, Turdidi e uccelli acquatici svernanti***.
   Tale attività si rende necessaria analizzando, prima e dopo i ripopolamenti faunistici effettuati per la specie Lepre e Fagiano, la reale consistenza numerica sul territorio e di conseguenza l'effettivo successo/insuccesso di detti ripopolamenti.
   Per i Turdidi e gli uccelli acquatici svernanti ciò consentirebbe di conoscere l'andamento della presenza di dette specie migratorie nei nostri territori.

Per l'attività di cui sopra si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico, nelle forme di legge, a tecnico/i specializzato/i utilizzando le risorse appostate in conto competenza nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

3. Monitoraggio della specie Beccaccia.

Il Commissario si prefigge di:

a) Organizzare il ***Monitoraggio delle beccacce*** abbattute in provincia di Lecce, avvalendosi anche della collaborazione di associazioni specialistiche, durante la migrazione autunnale e lo svernamento, al fine di uno studio sulla dinamica di detta popolazione attraverso il carniere dei cacciatori.
   Gli uccelli abbattuti dai cacciatori possono essere considerati un campione rappresentativo della popolazione dalla quale sono stati prelevati.

Per l'attività di cui sopra non sono previsti dei costi per questo A.T.C. , salvo il coordinamento e la validazione scientifica dei dati raccolti, in quanto trattasi di volontariato a titolo gratuito, magari da svolgersi utilizzando i componenti dei Gruppi di Lavoro.

4. Progetto rete di rilevatori volontari.

Il Commissario si prefigge di:

a) Istituire una ***Rete di rilevatori volontari per censimenti***.
   La creazione di tale rete di rilevamento costituirà una fonte importantissima di dati relativi agli abbattimenti di fauna selvatica, agli avvistamenti sul territorio ovvero ad un elevato numero di località monitorate in ogni periodo dell'anno.
   Ciò consentirà di avere un quadro più chiaro ed attuale della situazione dell'ambiente e della fauna nell'ambito della provincia di Lecce.

Per l'attività di cui sopra non sono previsti dei costi per questo A.T.C., salvo il coordinamento e la validazione scientifica dei dati raccolti, in quanto detta rete di rilevatori può efficacemente essere costituita da cacciatori, agricoltori e da membri di associazioni protezionistiche, facenti parte dei Gruppi di Lavoro ovvero contattati presso le associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste locali per una facile operazione di raccolta dati, che potrà riguardare sia la fauna selvatica, oggetto di caccia, sia i più diversi aspetti del problema ambientale.

RIPOPOLAMENTI

[Legge Regionale 20 dicembre 2017, n.59 - art. 3 c.3 / art. 9 c.9 / art. 18 c. 1-7 / art. 51 c.4 lett. c)]
[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.3-4 / art. 10 c.3 lett. b)]

PROGETTI ATTUATIVI

1. Piano di ripopolamento (Lepre).

Il Commissario si prefigge di:

a) Attuare il ***Piano di ripopolamento***, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie ***Lepre*** adulta Lepus europaeus da immettere entro il 30 aprile nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa.
Detto ripopolamento può essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Provincia di Lecce o della Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

b) Prevedere la possibilità, in deroga a detto termine e comunque entro il 30 giugno, sulla base di specifico piano debitamente motivato, di reintroduzione della medesima specie in alcune aree ricadenti sia nel territorio destinato a caccia programmata che in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.
Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017, fermo restando che a questo A.T.C. venga data la possibilità di farlo mediante avvalimento o convenzione con la Regione Puglia, come stabilito all'art. 3 comma 3 della medesima legge, e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

Per le attività di cui alla lettera a) e lettera b) - quest'ultima limitatamente ai territori destinati a caccia programmata - verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nel Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le somme vincolate e giacenti come residui non utilizzati in bilancio.
Per l'attività di cui alla lettera b) - limitatamente all'interno delle Z.R.C. - verranno utilizzate le risorse che dovesse trasferire la Regione Puglia, dopo apposito avvalimento o convenzione con questo A.T.C. , di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017.

2. Piano di ripopolamento (Fagiano).

Il Commissario si prefigge di:

a) Attuare il ***Piano di ripopolamento***, previa autorizzazione della Regione Puglia, ricorrendo all'utilizzo della specie ***Fagiano*** adulto riproduttore *Phasianus colchicus pallasi* (Fagiano della Manciuria), da immettere entro il 30 aprile nelle aree individuate nella Carta delle Vocazioni Faunistiche e da eventuali successivi approfondimenti della stessa.
Detto ripopolamento può essere effettuato anche nelle aree rientranti in "Siti Rete Natura 2000", previa autorizzazione del competente ufficio della Provincia di Lecce o di Regione Puglia, a cui sottoporre apposita VINCA redatta da tecnico abilitato e specializzato.

b) Prevedere la possibilità, in deroga a detto termine e comunque entro il 30 giugno, sulla base di specifico piano debitamente motivato, di reintroduzione della medesima specie in alcune aree ricadenti sia nel territorio destinato a caccia programmata che in istituti di protezione quali le Z.R.C. (Zone di Ripopolamento e Cattura) di competenza regionale.
Quest'ultima ipotesi giusta quanto previsto dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017, fermo restando che a questo A.T.C. venga data la possibilità di farlo mediante avvalimento o convenzione con la Regione Puglia, come stabilito all'art. 3 comma 3 della medesima legge, e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale di intervento.

Per le attività di cui alla lettera a) e lettera b) - quest'ultima limitatamente ai territori destinati a caccia programmata - verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nel Subcap. 03/U/01 (ACQUISTO FAUNA SELVATICA) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le somme vincolate e giacenti come residui non utilizzati in bilancio.
Per l'attività di cui alla lettera b) - limitatamente all'interno delle Z.R.C. - verranno utilizzate le risorse che dovesse trasferire la Regione Puglia, dopo apposito avvalimento o convenzione con questo A.T.C. , di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017.

STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO

[Reg.to Reg.le 3/99 e s.m.i. - art. 5 c.1 n.15 / art. 10 c.3 lett. c)]

PROGETTI ATTUATIVI

1 e 2) Strutture di ambientamento per la fauna stanziale (Lepre e Fagiano).

Il Commissario si prefigge di:

a) Incentivare la creazione di ***Strutture di ambientamento* per la *fauna stanziale*** attraverso l'elaborazione di apposito bando (2018/2019), così come auspicato anche dalla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - , con nota prot. A00036/06-2-2017 n° 2227.
Al fine di incrementare il successo degli interventi di ripopolamento della fauna stanziale è necessario predisporre una o più strutture di ambientamento per permettere agli animali, di abituarsi all'alimentazione naturale e all'ambiente circostante, di valutarne lo stato sanitario.
Sono da prediligere le strutture mobili da allocare nei siti preferenziali di rilascio utilizzando animali giovani da stabulare, per il tempo necessario, prima del rilascio definitivo in natura.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nel Subcap. 04/U/01 [REALIZZAZIONE STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE (LEPRE+FAGIANO)] del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le somme vincolate e giacenti come residui non utilizzati in bilancio.

PROGETTI ATTUATIVI

1 e 2) Bando incentivi economici ai proprietari o conduttori fondi rustici per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

I miglioramenti ambientali saranno condotti sotto forma di piccoli progetti e permetteranno la pubblicazione del nuovo ***bando provinciale (2018/2019)***, inerente le misure rivolte ad interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici ed i criteri di attuazione degli interventi e di corresponsione di incentivi a favore di proprietari o conduttori di fondi agricoli al fine di salvaguardare ed incrementare la fauna selvatica nel territorio di interesse dell'A.T.C. della Provincia di Lecce.

Il Commissario si prefigge di:

a) Elaborare lo schema di bando che preveda la realizzazione di:
   - ✓ "*colture a perdere*" sia invernali che estive necessarie per l'alimentazione della selvaggina sia migratoria che stanziale, con particolare attenzione alle aree in cui si effettuano o si intendono effettuare i ripopolamenti.
   - ✓ "*fonti di abbeveraggio*", considerate le scarsissime risorse idriche e le rare precipitazioni in particolare nel periodo primavera/estate, localizzate nelle zone più idoee e vocate per la selvaggina stanziale (aree di immissione) e per la sosta di quella migratoria.
     Particolare rilevanza assumono per le aree destinate al ripopolamento del fagiano, dove la loro densità deve essere massimizzata anche a discapito della dimensione.
   - ✓ interventi specifici sul territorio quali la creazione di "*aree di rifugio*", ovvero superfici di media estensione in cui mantenere la vegetazione erbacea naturale piuttosto che effettuare le normali pratiche colturali o l'apposita coltivazione di specie erbacee con struttura alta e densa che permangano sul terreno per il periodo minimo da giungo ad ottobre, periodo nel quale le aree in cui sono coltivate le abituali colture foraggere sono prive di vegetazione.
   - ✓ interventi specifici sul territorio quali la creazione di "*siepi*", "*fasce alberate*", "*strutture vegetali miste*" di tipo lineare o areale, integrate o meno da cumuli o muretti realizzati con pietre di dimensioni medio grandi senza la regolarizzazione delle facce in modo da presentare ampi anfratti per ospitare la fauna minore (per maggiori dettagli tecnici si rimanda alla carta delle vocazioni faunistiche).

   Avrà titolo preferenziale nella valutazione delle istanze chi adotta sulla stessa superficie più di un intervento o li effettua nelle aree a maggiore valenza di cui alla carta delle vocazioni faunistiche.

b) Elaborare lo schema di bando per la realizzazione di ***Aree boscate*** di superfici non inferiori a 1,00 ettari, al fine di contribuire ad un miglioramento nel tempo delle risorse della selvicoltura e creare spazi idonei per la sosta, il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione della fauna selvatica sia stanziale che migratoria.

Per le attività di cui sopra occorre predisporre tutto quanto necessario per:

- ✓ l'elaborazione di detti bandi, anche con il supporto di tecnici all'uopo incaricati;
- ✓ l'istruzione delle richieste di incentivi;
- ✓ l'eventuale individuazione di un Tecnico e/o una Commissione preposti alla verifica dell'idoneità degli interventi in sede di sopralluogo;
- ✓ l'effettuazione di tutti i controlli necessari e tutto quanto previsto al fine della corresponsione delle somme stanziate.

c) Prevedere la possibilità che le suddette e medesime attività, sempre con apposito bando *ad hoc*, potranno essere svolte all'interno degli istituti di protezione di competenza regionale quali le "*Oasi di protezione*" e le "*Zone ripopolamento e cattura*", giusta quanto previsto dall'art.8 comma 7 e dall'art. 9 comma 9 della L.R. 59/2017, fermo restando che a questo A.T.C. venga data la possibilità di farlo mediante avvalimento o convenzione con la Regione Puglia, come stabilito all'art. 3 comma 3 della medesima legge, e con il trasferimento delle risorse all'uopo destinate da quest'ultima nel programma annuale.

d) Predisporre l'elaborazione di un bando che contenga progetti mirati alla salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali, cosiddette ***Giornate ecologiche***.
Tali giornate hanno lo scopo di intervenire con un progetto denominato "Ambiente Bene Comune" finalizzato a predisporre misure di difesa e salvaguardia dei boschi e degli ambienti naturali ricadenti nel territorio della caccia programmata, con la pulizia e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire gli incendi, eliminare gli elementi di detrazione ambientale e favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica.
Gli interventi potranno essere supportati da volontari appartenenti a tutte le Associazioni Venatorie, Agricole, di Protezione Ambientale e di chiunque altra associazione, ente o scuola voglia partecipare.

Per le attività di cui sopra verranno utilizzate le risorse appostate in conto competenza e residui nel Cap. 03/U (PIANO DI RICOSTRUZIONE FAUNISTICO AMBIENTALE) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le somme vincolate e giacenti come residui non utilizzati in bilancio.
Per l'attività di cui alla lettera c) - limitatamente all'interno delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. - verranno utilizzate le risorse che dovesse trasferire la Regione Puglia, dopo apposito avvalimento o convenzione con questo A.T.C. , di cui all'art.51 comma 4 lettera c) della L.R. 59/2017.

3. Ampliamento aree censimento consistenza faunistica (Gazza e Volpe) e primo monitoraggio area (Cinghiale).

Il Commissario si prefigge di:

a) Procedere ad ***ampliare le aree di censimento*** della specie ***gazza*** *(Pica pica)* e ***volpe*** *(Vulpes volpe)*, così come peraltro suggerito negli studi, consegnati dai tecnici incaricati dal disciolto Comitato di Gestione, a seguito di un primo monitoraggio/censimento delle dette specie effettuato su aree campione del territorio provinciale.

b) Effettuare un ***primo monitoraggio/censimento*** della specie ***cinghiale*** (*Sus scrofa*), che ha già prodotto danni alle produzioni agricole in alcune zone della provincia di Lecce sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 67/2017 - art. 67 "*iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*".

Tali studi si ritengono necessari e preliminari per le attività di cui al progetto attuativo n.1 dell'intervento programmatico "censimenti" del presente programma.

4. Approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'aggiornamento delle Carta delle Vocazioni Faunistiche.

Il Commissario si prefigge di:

a) Procedere all'approfondimento della ricognizione delle risorse ambientali attraverso l'***aggiornamento*** della ***Carta delle Vocazioni Faunistiche***, finalizzato anche alla validazione dei siti di immissione contenuti nei piani di ripopolamento.
Detto documento *in progress* avrà la funzione di indirizzare la programmazione delle attività gestionali, ottimizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale e di ripopolamento faunistico.

Per le attività di cui al punto 3 lettera a), lettera b)[salvo diversa disposizione della Regione Puglia] e punto 4 si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico, nelle forme di legge, a tecnico/i specializzato/i utilizzando le risorse appostate in conto competenza nel Subcap. 04/U/04 (PROGETTI DI STUDIO AVIFAUNA E CENSIMENTI) del Bilancio per l'anno 2018, nonché utilizzando pro quota ed in base all'effettiva necessità anche le risorse disponibili e non impegnate in conto residui presenti nel detto e relativo capitolo.

PIANO TECNICO

(nel rispetto delle normative vigenti)

PROGETTI ATTUATIVI

1. Corsi per Selecontrollori (Gazza, Volpe e Cinghiale).

Il Commissario si prefigge di:

a) Predisporre appositi corsi per ***Selecontrollori*** delle specie ***gazza***, ***volpe*** e ***cinghiale***, al fine di formare il personale che possa effettuare dei piani di contenimento delle stesse specie, che arrecano danni all'agricoltura o che limitano fortemente i ripopolamenti annuali.

Tali corsi si ritengono propedeutici per le attività di cui al progetto attuativo n.1 dell'intervento programmatico "censimenti" del presente programma.
Per l'attività di cui sopra verranno utilizzate, pro quota, le risorse appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/05 (ALTRE) del Cap. 04/U (STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE) del Bilancio per l'anno 2018.

2. Supporto Tecnico.

Il Commissario per le attività di competenza, può avvalersi di un ***Supporto Tecnico*** per la consulenza ovvero il parere, ai fini delle determinazioni inerenti la pianificazione territoriale, la predisposizione ed il coordinamento degli interventi di gestione e miglioramento ambientale a fini faunistici, la redazione dei bandi, dei ripopolamenti, della ricognizione delle risorse ambientali e dei censimenti della fauna vertebrata omeoterma.

Per l'attività di cui sopra si ritiene propedeutico il conferimento di apposito incarico, nelle forme di legge, a tecnico specializzato utilizzando, pro quota, le risorse appostate in conto residui nel Subcap. 04/U/05 (ALTRE) del Cap. 04/U (STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO FAUNA STANZIALE) del Bilancio per l'anno 2018.

3. Organismi Tecnici Territoriali.

a) A supporto del Commissario operano degli ***Organismi Tecnici Territoriali*** per la trattazione consultiva preliminare degli argomenti di competenza dello stesso;
b) Operano i seguenti Organismi Tecnici Territoriali:
   - Presidenti Provinciali Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale;
   - Gruppi di Lavoro.

4. Suddivisione Territoriale.

a) Il territorio agro-silvo-pastorale è già suddiviso in quattro aree omogenee definite "*Distretti Faunistici*";
b) Sono quindi già costituiti quattro gruppi di lavoro per l'A.T.C. Provincia di Lecce, uno per ogni Distretto Faunistico. Ciascun gruppo opera limitatamente nei territori di propria competenza o all'occorrenza anche in altri distretti, per eseguire censimenti, accudire voliere e recinti di ambientamento della fauna stanziale, effettuare ripopolamenti;
c) I territori dei quattro Distretti Faunistici sono così individuati:
   - Distretto NORD (comprende il territorio di 22 comuni);
   - Distretto SUD (comprende il territorio di 28 comuni);
   - Distretto OVEST (comprende il territorio di 17 comuni);
   - Distretto EST (comprende il territorio di 30 comuni).

5. Commissioni Delegate per progetti specifici - Osservatorio Faunistico regionale.

Il Commissario si prefigge di:

a) Affidare, se ritenuto opportuno e necessario, progetti mirati con incarico specifico a cosiddette ***Commissioni Delegate*** attivando, ove ritenute necessarie, apposite convenzioni per consulenze specialistiche con figure professionali specifiche, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i. - art. 5 comma 1 n. 14;
b) Avvalersi, se ritenuto opportuno e necessario, dell'attività di consulenza e collaborazione della struttura tecnica regionale ***Osservatorio Faunistico***, giusto quanto previsto dall'art. 6 lettera l) della L.R. 59/2017 o di altre istituzioni scientifiche riconosciute.

6. Incontri Tecnici.

Il Commissario si prefigge di:

a) Predisporre riunioni periodiche, autoconvocazioni, convocazioni straordinarie dei Presidenti Provinciali delle Associazioni Venatorie, Agricole e di Protezione Ambientale, dei Gruppi di Lavoro, delle eventuali Commissioni Delegate e ove necessario, dei Delegati Comunali delle associazioni venatorie per la stesura e l'attuazione di progetti e piani di studio per un programma organico di interventi;
b) Programmare eventuali seminari e conferenze al fine di illustrare i progetti attuati, i risultati dei censimenti, dei piani di controllo/contenimento, ecc… al fine di coinvolgere i cacciatori evidenziando l'utilità della collaborazione per la raccolta dei dati di base.

7. Promozione.

Il Commissario si prefigge di:

a) Organizzare, patrocinare, collaborare e partecipare ad eventi, convegni, fiere ed iniziative rilevanti di carattere culturale che trattano il panorama venatorio e ambientale, atte a sensibilizzare e favorire la conoscenza dell'A.T.C. nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e venatorio, anche mediante l'organizzazione di incontri di formazione per l'abilitazione all'attività venatoria.

8. Piano Statistico.

a) Il rapporto territorio - cacciatore avrà dei parametri di riferimento come da indicazioni statistiche sotto riportate:

SUPERFICIE UTILE ALLA CACCIA **Ha 117.207.04**	**CACCIATORI AMMISSIBILI** **6.165**
CACCIATORI RESIDENTI **(A.V. 2017/2018)** **4.594**	**CACCIATORI EXTRAPROVINCIALI ed EXTRAREGIONALI AMMISSIBILI** **1.571**

9. Vigilanza del patrimonio faunistico, naturalistico e ambientale.

Il Commissario si prefigge di:

a) Richiedere alla Regione Puglia una vigilanza particolareggiata su aree specifiche, principalmente su quelle interessate dai ripopolamenti di fauna selvatica, secondo i programmi particolareggiati di immissione attuati dall'A.T.C.
b) Informare gli organi preposti alla vigilanza (*Carabinieri Forestali*) delle date e dei siti di immissione della fauna da ripopolamento, attraverso l'invio preventivo del Piano di Ripopolamento e dei successivi verbali di lancio, una volta definitivi, per il seguito di competenza.

10. Piano Economico.

Lo svolgimento del programma di intervento, così come elaborato impegnerà la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio nelle percentuali dettate dal Regolamento Regionale n.3/99 e s.m.i. - art.10 comma 3 lett. a) b) c) sottoriportate:

a) il **20 per cento** per interventi di miglioramento ambientale sul territorio al fine di incrementare la presenza faunistica;
b) il **45 per cento** per l'acquisto di fauna selvatica per ripopolamento oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
c) il **10 per cento** per strutture di ambientamento della fauna stanziale oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale, attraverso i settori di lavoro sopra evidenziati.

oltre alle risorse che dovesse trasferire la Regione Puglia, a qualsiasi titolo, anche in avvalimento o convenzione con questo A.T.C , di cui all'art.51 comma 4 della L.R. 59/2017.

11. Notiziario Divulgativo "A.T.C. INFORMA".

Il Commissario si prefigge di:

a) Mantenere e aggiornare l'apposita sezione "*on line*" sul nostro sito internet, dal nome ***A.T.C. INFORMA***, con l'obiettivo di informare gli iscritti, le Associazioni, gli Enti locali e l'opinione pubblica sulle numerose e complesse attività di gestione che sono state organizzate.

12. Sito Internet "www.atclecce.it".

Il Commissario si prefigge di:

a) Mantenere e aggiornare il sito internet ***www.atclecce.it***, accelerando e migliorando il rapporto con l'utenza e con gli interessati del settore.
   In tempo reale l'utente potrà:
   - ✓ conoscere le attività svolte, quelle in essere e quelle in progettazione corredate da foto e filmati;
   - ✓ informarsi e visionare i bandi di gara e tutte le procedure ad evidenza pubblica (delibere, bilanci, graduatorie ammessi e non, ecc…);
   - ✓ ricevere messaggi e segnalazioni di posta elettronica, costituendo un filo diretto con gli interessati, Associazioni ed Enti, compresi gli altri AA.TT.C. con i quali instaurare un rapporto di collaborazione.

b) Mantenere e aggiornare il sistema telematico ***Geolocalizzazione Piano Faunistico***, anche in funzione dell'approvando Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, dove l'utente tramite tablet o smartphone vedrà proiettata la sua posizione in tempo reale su una mappa dove insistono i perimetri delle aree interdette all'attività venatoria.

c) Mantenere e aggiornare il sistema telematico ***Segnalazione siti inquinati***, dove l'utente potrà comunicare direttamente con l'A.T.C. per segnalare le località in cui insistono situazioni di inquinamento ambientale, per il seguito di competenza.

d) Implementare il portale in dotazione con il sistema telematico ***Carta delle Vocazioni Faunistiche***, anche in forma di sito informativo territoriale, dove l'utente potrà essere informato sugli studi, censimenti ed interventi di miglioramento ambientali effettuati sul territorio di competenza, nonché potrà visionare apposite mappe (in continuo aggiornamento) contenenti le aree a maggiore vocazionalità per la fauna stanziale, oltre quelle per la fauna migratoria di maggiore interesse venatorio.

Sede A.T.C. , 23.7.2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to - Dott. Luigi MELISSANO -
Luigi Melissano